A Torino (ed in TV, ore 22,30) per il mondiale dei welter jr.

Azevedo tenta (forse invano) di opporsi all'impeto di Bruno Arcari

L'argentino Everaldo Costa De Azevedo, che poi è un brasiliano, tenterà stanotte nel ring del Palazzo dello Sport di Torino di diventare campione del modo dei pesi welter-juniors. Ma, ad occhio e croce, le sue possibilità di buttare dalla sella Bruno Arcari sono poche, se non proprio minime.

La distanza fissata dalle regole del WBC, al quale ente questo combattimento appartiene, è di 15 rounds, il limite di peso in «140 libbre» pari a chilogrammi 63,503, l'arbitro e giudice unico scelto personalmente dal messicano Ramon Velasquez, presidente del World Boxing Council si chiama Jean Deswert e si tratta di un belga che pare adatto a dirigere pugili italiani. Difatti, nel passato, «monsieur» Deswert fu il «referee» di Bossi-Mack, Zurlo-Martinez, Atzori-Romero, Puddu-Miguel Velasquez, Arcari-Torcida.

Quindi le proteste del clan di Rocco Agostino sono ansie e paure eccessive. D'altra parte la scorsa primavera, a Genova, quando Bruno Arcari difese la «cintura» davanti al brasiliano Joao Henrique, un giudice di sedia italiano, che preferì il letto al ring dopo un pesante spuntino, per poco non combinò un guaio serio. Il dottor Piero Pini, rappresentante del WBC non deve aver dimenticato quel pessimo scherzo.

Ad ogni modo, a Torino, l'arbitro-giudice di riserva sarà l'avvocato Piero Brambilla di Milano. In questo momento la divisione del «140 libbre» ha due campioni mondiali, Antonio Cervantes della Colombia per WBA e Bruno Arcari per il World Boxing Council, tuttavia la partita torinese dovrebbe richiamare parecchia gente malgrado che la TV abbia deciso di trasmetterla sul secondo canale dalle ore 22,30.

Bruno Arcari piace ai torinesi per l'impeto, l'indomito coraggio, il pugno che demolisce, quindi l'impresario Rodolfo Sabbatini si prosnetta, dopo tanti mesi di crisi, un robusto incasso Magari ne ha bisogno, se non altro per riprendere fiato, dopo le delusioni finanziarie a Roma (Arcari-Fernandez) e soprattutto a Milano dove la folla è restia a tornare nelle arene dei pugni malgrado l'evidente miglioramento dei cartelloni da parte di «Sabbatini-Memo», come di «Arditi-Girardello-Tana» Verso il 21 dicembre, nel palazzetto ambrosiano dovrebbe tornare il dottor Strumolo con Antonio Puddu campione d'Europa dei pesi leggeri.

L'avversario del cagliaritano non sarà Efisio Pinna duro vincitore di Carlos Canella, bensì quest'ultimo Era stato previsto, del resto, tenendo conto che Puddu rimane la gallinella d'oro di vari «patrons», oltre che del suo «manager» Branchini. Il sardo, difatti, appartiene il 33,333 per cento alla SIS, per la medesima percentuale al «promoter» Tana e il restante 33,333 sarebbe della ditta pubblicitaria «Vortice»

Queste spartizioni dei pugili superstiti sembrano di moda. Ad ogni modo fra Antonio Puddu e Carlos Capella ne potrebbe uscire, a suo tempo, un interessante «match» perché l'impeto e la potenza del primo saranno imbrigliati dal «mestiere» dell'argentino che noi, personalmente, vedremo buon competitore anche di Bruno Arcari sulla breve rotta delle 10 riprese ed al peso delle «140 libbre». Siamo quindi tornati al «mondiale» di Torino.

Lo sfidante Everaldo Costa De Azevedo, malgrado il volto truce, i mustacchi da brigante mongolo, lo sguardo ardente, è un ragazzo dolce, pio, educato e per la storia nacque in un angolo del Brasile il 24 luglio 1944, di conseguenza ha due anni in meno di Arcari. Però ha combattuto di più come professionista, un centinaio di partite tra ufficiali ed ufficiose, inoltre è stato meno protetto da arbitri, giudici, organizzatori avendo accettato qualsiasi ingaggio ed ovunque, quasi sempre lontano da casa. Il suo fisico non è robusto come quello di Arcari, magari sta anche curiosamente eretto sul tronco e le gambe le usa per prendere il largo, per uscire dalle mischie, tuttavia incassa e accetta di battersi. Everaldo Costa De Azevedo preferisce però la schermaglia veloce, precisa, fantasiosa come il suo carattere, alla battaglia rude ed impietosa, mentre al contrario Arcari è un martellatore che cerca la lotta più dura e spietata per emergere con la sua potenza muscolare, il suo pugno che fa soffrire, la sua condizione fisica sempre splendida grazie al «manager» Agostino ed al «trainer» Jose Menno.

I colpi dello sfidante sono leggeri, secchi qualche volta nel destro, ma il «mestiere» di Costa De Azevedo si è completato nell'affrontare tante tempeste sui rings stranieri e poi lo sorregge un certo talento naturale per il pugilato, «noble art» e non pestaggio. Il brasiliano si è preparato al «big-match» della sua vita di «boxeur» con serietà, severità, intensità. Ha chiamato in Italia il suo maestro Luis Agostini che in altri tempi, a Buenos Aires, mise in forma Ricardo Calicchio, un peso «medio» formidabile per impeto e potenza campione dell'Argentina nel 1949, quando, nel «Luna park» punì duramente il mulatto Raul Rodriguez, un maestro del ring.

Inoltre Agostini forgiò quel terrificante picchiatore di Eduardo «KO» Lausse vincitore, a New York, di Gene «Ciclone» Fullmer e che, forse, avrebbe sconfitto anche Carlos Monzon l'attuale campione mondiale delle «160 libbre». Con Luis Agostini nell'angolo Everaldo Costa De Azevedo spera di disputare il combattimento più brillante da quando si trova in Italia.

Ma per sconfiggere Bruno Arcari ci vogliono troppe cose messe insieme. Lo scorso 13 ottobre, a Roma, il ligure ha battuto per ferita Chris Fernandez di Santo Domingo dopo aver subito due atterramenti. Fu, quello un «verdetto all'italiana» che dovrebbe togliere ogni speranza di vittoria a Costa De Azevedo nel caso riuscisse a rompere, con i guantoni, il solito fragile ciglio di Arcari. Con il sangue sul volto il campione di Rocco Agostino ha battuto, oltre a Roque e Chris Fernandez, diversi altri avversari perché, almeno in Italia è intoccabile. I regolamenti, la giustizia, Everaldo Costa De Azevedo, possono attendere.

Giuseppe Signori

BRUNO ARCARI

COSTA AZEVEDO

I campioni in carica

Alla vigilia del match mondiale di stasera a Torino, questa è la situazione dei vari campionati:

MOSCA: mondiale WBC Borkorsor (Thail.); mondiale WBA Chba (Giap.); europeo Chervet (Sviz.).

GALLO: mondiale WBC Pinder (Pan.); mondiale WBA Pinder; europeo Senin (Spag.).

PIUMA: mondiale WBC Sanchez (Mess.); mondiale WBA Marcel (Pan.); europeo Legra (Spag.).

LEGGERI JUNIOR: mondiale WBC Arredando (Messico); mondiale WBA Villaflor (Fil.); europeo Abend (RFT).

LEGGERI: mondiale WBC Gonzales (USA); mondiale WBA R. Duran (Pan.); europeo Puddu (Ita.).

WELTERS JUNIOR: mondiale WBC Arcari (Ita.); mondiale WBA Cervantes (Col.); europeo Kamaci (Tur.).

WELTERS: mondiale WBC Napoles (Mess.); mondiale WBA Napoles (Mess.); europeo Menetrey (Fra.).

MEDI JUNIOR: mondiale WBC Wajima (Gia.); mondiale WBA Wajima (Gia); europeo C. Duran (Ita.).

MEDI: mondiale WBC Monzon (Arg.); mondiale WBA Monzon (Arg.); europeo titolo vacante.

MEDIOMASSIMI: mondiale WBC Foster (USA); mondiale WBA Foster (USA); europeo Schmidtke (RFT).

MASSIMI: mondiale WBC Frazier (USA); mondiale WBA Frazier (USA); europeo Bugner (G. B.).

Mentre l'Inter gioca a Bergamo e la Juve ospita la Fiorentina

Il Cagliari all'Olimpico con Riva e Domenghini

La Roma a Terni per confermare i progressi manifestati col Milan — A Vicenza si decide la sorte di Seghedoni

Un'altra giornata di campionato del massimo interesse, con le milanesi sempre a caccia della Lazio, lepre solitaria, e con la Juve impegnata nel tentativo di agganciarsi alle prime per riportarsi nel vivo della lotta per lo scudetto. Difficile però dire come finirà, chi potrà sfruttare meglio il turno. Certo è che il Milan non dovrebbe mancare all'appuntamento con la vittoria giocando in casa contro la Sampdoria: è vero che la squadra blucerchiata è imbattuta da cinque domeniche (ed ha pareggiato persino in casa della Juve) ma è anche vero che recuperando Prati e gli altri giocatori assenti a Roma il Milan dovrebbe tornare a far tuonare l'attacco mitraglia, ceh in casa è stato quasi sempre irresistibile.

Più difficile invece il compito dell'Inter che «choccata» per la sconfitta con il Setubal si reca a visitare il campo di quell'Atalanta che domenica scorsa si è rivelata un osso durissimo per la Lazio. Sulla carta, insomma, l'Inter non dovrebbe aspirare ad un risultato migliore di un pareggio (sempre che le dica bene), come dire che i nero azzurri dovrebbero essere di nuovo affiancati dal Milan (ora, come è noto, tra le due squadre c'è una lunghezza a discapito dei rossoneri)

Comunque vadano le cose a S. Siro e Bergamo la Lazio non dovrebbe essere scavalcata e probabilmente nemmeno raggiunta: infatti pur non essendo da sottovalutare le possibilità di un Cagliari che all'Olimpico ha dalla sua la tradizione favorevole (e che recuperando per l'occasione Riva e Domenghini può far registrare un netto salto di qualità) però i bianco azzurri di Maestrelli debbono essere considerati egualmente favoriti.

La Lazio va ancora con il vento in poppa, la squadra gira alla perfezione, gli uomini non accusano battute d'arresto: come pensare che non riescano a vincere o almeno a pareggiare con il Cagliari? Ecco perchè diciamo che la Lazio dovrebbe restare ancora al comando, da sola o in compagnia: meglio naturalmente se da sola, e con gli attuali due punti di vantaggio sul Milan che dovrà incontrerà tra quindici giorni dopo la trasferta di Marassi.

Perchè affrontare la partita con il Milan a San Siro con due punti di vantaggio è molto importante dal punto di vista psicologico, in quanto metterebbe i bianco azzurri nella condizione di giocare con la maggiore serenità, sapendo che nel malaugurato caso di sconfitta al massimo verrebbero raggiunti dal Milan. Perciò è ovvio che debbano cercare l'*en plein* contro il Cagliari: Maestrelli lo sa e per questo probabilmente farà giocare La Rosa al posto di Manservisi, per avere una punta in più.

Dal canto suo la Juve dopo la vittoria sul Cagliari decimato (fu vera gloria?) è chiamata subito ad una difficile riprova contro la Fiorentina, un'altra delle squadre che zitta zitta è salita fino ai quartieri alti della classifica e che vuole restarci il più a lungo possibile. I viola, inoltre, sono in serie positiva e per di più in trasferta si sono sempre comportati bene: ragion per cui il pareggio sembra il risultato più probabile.

Invece la Roma va a Terni per confermare i sintomi di ripresa manifestati domenica contro il Milan: la trasferta è molto difficile perchè la simpatica squadra umbra e finora imbattuta tra le mura amiche ove ha ottenuto due vittorie e tre pareggi. Ma alla Roma si fa credito di riuscire almeno a conquistare un punto, se non addirittura di ottenere l'intera posta in palio: la squadra infatti ha fatto registrare altri progressi anche negli allenamenti settimanali, specie da parte di Spadoni che dopo la minaccia di una sua collocazione a riposo ha convinto Herrera a confermarlo impegnandosi allo spasimo nei galoppi di preparazione.

Per il resto normale amministrazione o quasi. Il Napoli reduce dalla sconfitta di Palermo cercherà di rifarsi subito a spese del Verona che però si era specializzato nei pareggi in trasferta prima della sconfitta di Terni; il Bologna a sua volta deve vedersela con il Torino (che pero non dovrebbe fare paura ai rossoblu essendo deludente il suo rendimento in trasferta); infine il Vicenza ospita il Palermo in una partita che interessa la zona bassa della classifica e che può costare il posto all'allenatore vicentino Seghedoni la cui sorte verrà nuovamente esaminata dopo la partita con i siciliani.

E concludiamo ricordando che il turno domenicale è atteso anche da Valcareggi il quale deve sciogliere gli ultimi dubbi per il varo della formazione interleghe che mercoledì incontrerà il Belgio a Firenze, proprio in base alle resultanze della giornata di campionato.

r. f.

DOMENGHINI è tornato a Cagliari accolto dai tifosi come un trionfatore: domani sarà sicuramente in campo contro la Lazio

totocalcio

Atalanta-Inter	1 x 2
Bologna-Torino	1 x
Juventus-Fiorentina	x
Vicenza-Palermo	1
Lazio-Cagliari	1
Milan-Sampdoria	1
Napoli-Verona	1 x
Ternana-Roma	x 2
Arezzo-Genoa	x 2 1
Catania-Catanzaro	x
Foggia-Brindisi	1
Anconitana-Viterbese	1
Cosenza-Salernitana	1 x

Si prepara una grande stagione sciistica

Dal sedici la «3 Tre» con Gustavo Thoeni

Rinnovate e perfezionate le piste di Val Gardena e Madonna di Campiglio

BOLZANO, 1

Dal sedici al diciannove dicembre in Val Gardena e a Madonna di Campiglio si svolgeranno le gare di discesa libera, di slalom e slalom gigante della «3-tre» manifestazione sciistica internazionale che quest'anno segue di pochi giorni la prima gara di Coppa del mondo in Val d'Isere.

Il fatto che le tre gare — discesa libera, slalom e slalom gigante — tutte valevoli per la Coppa del mondo avvengano all'inizio della stagione particolarmente importante anche dal punto di vista promozionale. Data la sempre crescente importanza assunta dallo sci agonistico, l'Eurovisione ha già assicurato la trasmissione in parte in diretta e in parte in «amplex» a colori in diversi paesi europei.

Dal punto di vista organizzativo, tutte le questioni sono risolte: le piste, sia in Val Gardena sia a Madonna di Campiglio, hanno un «fondo» sufficiente che permette, anche nel caso di persistente mancanza di nevicate, una agibilità totale con neve di riporto. Sono state studiate anche soluzioni di emergenza estrema, ma gli organizzatori, comunque, sono ottimisti e sostengono che in qualsiasi caso le gare saranno disputate nelle località e nelle date previste.

Per quanto riguarda lo slalom gigante di Madonna di Campiglio, la pista del «Pancugolo» è stata recentemente omologata dal tecnico francese Henry Bonnet, dopo alcuni lavori di perfezionamento del mondo La «Sassloneh», dove si svolgerà la libera in Gardena, è stata anche essa perfezionata; cento militari e centocinquanta maestri di sci hanno battuto il fondo della prima neve e sono a disposizione del Comitato organizzatore per un eventuale lavoro di riporto di neve, in caso di necessità

Le gare della «3 tre», cui sono iscritti fin d'ora i migliori sciatori di tutto il mondo, cominceranno il 16 dicembre, alle dodici, con la discesa libera in Val Gardena, sulla pista «Sassloneh», proseguiranno a Madonna di Campiglio il 17 dal le 9 alle 11 sulla pista «Miramonti» per lo slalom e si concluderanno il 12 dicembre in Val Gardena; la «No-stop» per la libera si svolgerà in Val Gargià in possesso della medaglia di campione del mondo che il presidente della FIS, Hodler, gli consegnerà in Val d'Isere all'inizio di dicembre. Gustav Thoeni, dena venerdì 15 dicembre.

In Val Gardena e a Madonna di Campiglio Gustav Thoeni (che peraltro non disputerà la discesa libera della «3 tre») sarà

Best: serata movimentata al night club

MANCHESTER, 1

Dopo gli ultimi due allenamenti saltati, George Best, lo scavezzacollo d'oro del calcio britannico, ne ha combinata un'altra delle sue. Almeno stando alle accuse alle quali dovrà rispondere formalmente l'11 dicembre davanti ad un magistrato, per spiegare per quale motivo la signorina Stefanja Slonieckі, vent'anni, di professione cameriera, ha sentito il bisogno di denunciarlo per aggressione.

A parte le noie con la giustizia, originate da una serafina movimentata in un night, Best ha avuto anche un colloquio con l'allenatore del Manchester United Frank O'Farell il quale gli ha comunicato che farà a meno di lui sabato in campionato contro il Norwich City. Lo stesso giorno dell'incidente al night, infatti, Best avrebbe dovuto essere in campo, a sgobbare come tutti gli altri compagni di squadra. Ma non si è visto. Ed era la seconda volta in due settimane, da quando dopo un proponimento di dare l'addio definitivo al calcio, Best è tornato all'ovile, pentito. Intanto si fanno sempre più insistenti le illazioni secondo cui Best sarebbe in procinto di passare ad un club londinese, forse il Chelsea.

Secondo alcuni giornalisti inglesi, Best si comporterebbe in modo poco ortodosso proprio «a scopi tattici», per farsi mettere in lista di trasferimento.

Torna alle corse la casa giapponese

Anche la Suzuki contro Agostini

Il ritorno alle corse della Suzuki con una scuderia europea ufficiale consentirà a Guido Mandracci di assumere il ruolo di antagonista di Giacomo Agostini nel campionato mondiale della classe 500.

L'annuncio che la Suzuki tornerà ufficialmente alle corse è stato dato, in occasione della presentazione della nuova 550 tre cilindri, a Portofino da Carlo Bagini, amministratore delegato della SAIAD, l'importatrice italiana della Suzuki alla quale dalla casa giapponese di Hamamatsu è stato affidato l'incarico di allestire la scuderia corse.

Con Mandracci correrà per la Suzuki anche l'australiano, residente da ormai due anni a Milano, Jack Findlay e quindi per la MV Agusta e per i suoi piloti, compreso il campione del mondo Giacomo Agostini, sui circuiti del campionato mondiale 1973 si profila una nuova seria minaccia, visto che la casa giapponese se decide di tornare alle corse deve evidentemente farlo in ragione di una capacità competitiva dei suoi mezzi.

Le macchine «Gran Prix» che la SAIAD di Torino manderà in pista nelle prove del campionato mondiale, nelle gare internazionali e in tutte le prove di campionato italiano saranno tre: due affidate ai piloti ufficiali Mandracci e Findlay e una di volta in volta assegnata ad un pilota locale di valore.

La macchina sarà una bicilindrica due tempi raffreddata ad acqua. La Suzuki con Mandracci e Findlay parteciperà anche al campionato europeo della classe 750 con la tre cilindri «production» con la quale quest'anno Mandracci ha vinto a Misano Adriatico nella 100 miglia.

Circa le possibilità della Suzuki nel campionato europeo della classe 750, il record assoluto stabilito proprio da Findlay al Tourist Trophy alla media di km. 257,500 su un giro del difficile percorso basta a presentare le chances della macchina giapponese e dei suoi piloti.

e. b.

totip

I CORSA:	x
	x
II CORSA:	1 x
	x 1
III CORSA:	1
	2
IV CORSA:	1 2 x
	2 x 2
V CORSA:	2 x
	x x
VI CORSA:	1 x
	1 2

Verso il VII Congresso dell'UISP e la conferenza regionale emiliana

Consultazione degli Enti locali per programmare scelte sportive

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, 1

L'imminente Congresso nazionale dell'UISP a Firenze e la conferenza regionale dello sport promossa dalla Regione emiliana a Bologna, programmata a gennaio dovranno definire, senza mezzi termini, in quale misura e con quali mezzi si esprime lo sport sociale prefigurato in alternativa allo sport spettacolo. Inoltre, quali dovranno essere gli strumenti, le organizzazioni impegnate a portare avanti in concreto e senza tentennamenti questo impegnativo discorso.

Ruolo decisivo per la realizzazione di tale politica vengono ad assumere le Regioni essendo organismi legislativi e di governo, di programmazione e di interventi. In stretta collaborazione con esse dovrebbero intervenire gli Enti locali e tutto il movimento associativo. Il dato confortante è che in questo senso, cioè nella istituzione di una efficace collaborazione fra vari enti con i Comuni e le Provincie, sono stati realizzati interessanti risultati in Emilia. Quindi, non si parte dall'anno zero.

Una iniziativa originale è stata sperimentata a Bologna dall'Amministrazione provinciale. Nei mesi scorsi la Giunta ha inviato a tutte le categorie sociali (artigiani, commercianti, ecc.) una bozza del bilancio preventivo '73 e con ognuna delle categorie si sono svolte consultazioni onde raccogliere dati, indicazioni, suggerimenti da inserire poi nella stesura definitiva delle linee programmatiche. Anche gli Enti di propaganda sportiva sono stati consultati sulle scelte della Provincia.

«L'incontro — ci dice il vice presidente dell'Amministrazione provinciale di Bologna, Brandalesi — con le rappresentanze sportive, ha costituito un ulteriore momento di confronto sul piano delle iniziative e delle attività svolte e programmate dalla nostra amministrazione in questo settore, e una nuova occasione per approfondire ed estendere un rapporto autonomo di costruttiva collaborazione da tempo in atto fra Provincia e associazioni del tempo libero. In sostanza la nostra "scelta di campo" non è rivolta a finanziare con centinaia di milioni alcune grandi società di calcio o altre attività basate su uno sport professionistico, bensì a favorire iniziative di massa e veramente sportivo-ricreative.

«In questo campo — aggiunge l'assessore allo sport della Provincia. D'Alfonso — i rami del nostro intervento sono fondamentalmente due: il primo è riferito ai contributi che concediamo per attività sportive e formative, il secondo per costruzione di impianti. Ad esempio abbiamo fornito contributi a gruppi di Comuni che si sono associati per portare i bambini delle scuole a fare nuoto. Abbiamo stanziato 100 milioni per gruppi di comuni della pianura bolognese che si sono consorziati per costruire due piscine. In più ci sono oltre 105 milioni per costruzione d'impianti di base. E intendiamo proseguire su questa strada per svolgere sempre più una funzione di coordinamento e di promozione di iniziative autonome aiutando tutti coloro — enti e associazioni — che dimostrano la volontà di uscire fuori dalle proprie cinte daziarie, dai propositi di interessi particolari, per concepire sempre più lo sport come un servizio sociale gestendo attività e impianti con la collaborazione più larga di tutti gli interessati. E' chiaro, infatti, che una attività così indirizzata non può essere svolta in modo burocratico e accentrato. Perciò la Provincia lavora in stretto contatto con Comuni, comprensori, con società sportive, in particolare con quelle raccolte nell'associazionismo democratico, che hanno la stessa visione dello sport e che contribuiscono alla progettazione, alla esecuzione e alla gestione di queste attività con risultati che reciprocamente abbiamo avuto modo di dichiarare soddisfacenti».

In concreto cos'è stato realizzato a Bologna?

«Alcuni dati — ci dice il presidente dell'UISP bolognese, Corticelli — testimoniano la validità di questa collaborazione. Nel corso di un'annata sotto il patrocinio delle Amministrazioni comunali e provinciale, con i circoli ARCI, la coop. Bologna, la coop. "La Galliera", la coop. "L'Unitaria" e polisportive sono stati organizzati corsi di nuoto con la partecipazione di 11.244 bambini. Inoltre corsi di ginnastica correttiva e preventiva con la partecipazione di 3.870 ragazzi e corsi di avviamento allo sport (atletica, pallavolo, pallacanestro, pattinaggio e calcio) con la partecipazione di 1.660 bambini. E questi corsi vengono diretti da tecnici e professori qualificati, mentre i partecipanti vengono assicurati con apposito cartellinamento e sono sottoposti a visite mediche».

«Pertanto — afferma ancora il vice presidente della Provincia, Brandalesi — l'orientamento che ci guida come Giunta si fonda sul riconoscimento che lo sport nella società in cui viviamo rappresenta un fatto di estrema importanza. Ed appunto l'incontro che abbiamo fatto con i dirigenti delle organizzazioni e federazioni ed enti sportivi bolognesi ha dimostrato un sostanziale accordo sulle nuove iniziative e sugli interventi che la Provincia si propone di realizzare e un rinnovato impegno di collaborazione per superare i non pochi ostacoli che ancora impediscono agli Enti locali e alle Regioni di assolvere pienamente al loro ruolo anche in questo importante settore».

Franco Vannini

La Tris vinta da Filyway

La corsa Tris, disputata ieri a Firenze è stata vinta da Filyway guidato magistralmente da Giancarlo Baldi, che si è imposto all'outsider Goldefinger. Terzo Rio d'oro, di misura su Rubellana. La combinazione vincente pertanto è la seguente: 16 - 11 - 15.

posta pensioni

Calcolo anzianità

Gradirei sapere come procede la Previdenza sociale al conteggio delle pensioni per anzianità a favore di un lavoratore che, come media di stipendio nei tre anni migliori degli ultimi 5 anni lavorati, ha percepito una somma aggirantesi tra un minimo di L. 171.800 ad un massimo di L. 190.900 mensili.

LINO LANDI
Grosseto

L'importo annuo delle pensioni a carico della assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti, da liquidare con decorrenza successiva al 1. gennaio '69, si determina applicando alla retribuzione annua pensionabile la percentuale indicata alla tabella B allegata alla legge del 30 aprile 1969 n. 153.

Sicchè, tenuto conto della tua anzianità contributiva di 35 anni, dato che ci parli di pensione di anzianità, se la tua retribuzione mensile pensionabile è di L. 171.800 (riteniamo che tale importo tu l'abbia ottenuto dividendo la retribuzione annua pensionabile per 13 mensilità), la tua pensione mensile sarà pari al 64,75 per cento di L. 171.800 e cioè L. 111.240.

Se invece la tua retribuzione mensile pensionabile è di L. 190.900 la tua pensione mensile, beninteso sempre per 13 mensilità, sarà pari al 64,75% di L. 190.900 e cioè lire 123.607.

In altre parole, la pensione annua per tredici mensilità è costituita da una percentuale della retribuzione annulla pensionabile in relazione all'anzianità contributiva. Detta percentuale è del 74% per 40 anni ed oltre e decresce proporzionalmente (1,85 per ogni anno di anzianità) man mano che diminuisce l'anzianità contributiva.

Nel tuo caso abbiamo calcolato la pensione sull'importo minimo e sull'importo massimo di retribuzione pensionabile da te comunicatoci.

Se tale importo è diverso e la tua anzianità contributiva è, invece, sempre di 35 anni, non farai altro che applicare la percentuale del 64,75% sul diverso importo. Mentre se il numero di anni di contribuzione è diverso da 35, per ottenere l'importo della pensione mensile moltiplicherai la retribuzione pensionabile annua per la percentuale prevista dalla anzicitata tabella B, in corrispondenza del numero di anni di contribuzione ed il risultato ottenuto lo dividerai per 13 mensilità.

Pensioni sociali

Ho 63 anni. Nel 1945 essendo stata investita da un automezzo dell'esercito italiano rimasi invalida.

Feci causa allo Stato e la vinsi. In conseguenza mi fu proposto di scegliere tra la pensione e la liquidazione.

Il mio avvocato mi convinse ad accettare la liquidazione per cui nel '48 ebbi un milione

Di recente mi è stato detto che avrei diritto alla capitalizzazione della cifra arretrata.

Poichè mi mancano solo due anni per aver diritto alla pensione sociale da parte dell'INPS, non vorrei che prendendo una piccola cifra mensile per l'infortunio subito nel '45 io non possa più aver diritto alla detta pensione.

ELENA GAROSI
Livorno

La capitalizzazione di cui ella parla non riguarda il suo caso e l'opzione da lei fatta a suo tempo è irretrattabile.

Le facciamo, inoltre, presente che se ella al compimento del 65.mo anno di età non risulterà iscritta nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile e se coniugata, suo marito non risulterà iscritto nei ruoli dell'imposta complementare sui redditi, a domanda, le verrà corrisposta una pensione sociale il cui importo attualmente è di lire 18.000 al mese.

Per sua tranquillità le facciamo presente che la somma da lei riscossa, a suo tempo, a titolo di indennizzo per l'invalidità subita, per nessun motivo potrà esser causa di reiezione della pensione sociale. Se, invece, nel '45 ella avesse accettato la pensione in luogo della liquidazione, ora non potrebbe ottenere la pensione sociale o quanto meno avrebbe diritto, in caso di rendita da parte dello Stato d'importo inferiore a lire 18.000 mensili, ad una somma pari alla differenza tra la pensione sociale e la rendita.

Marittimi esclusi

Com'è noto dal 6 ottobre u.s. è stato corrisposto l'acconto sui futuri miglioramenti ai pensionati dell'INPS. Grande è stata la meraviglia di noi marittimi nel vederci esclusi dagli aumenti non solo questa volta, ma anche le volte precedenti. Non facciamo anche noi parte dell'INPS?

Per alcuni pensionati marittimi
CANU GAVINO
Civitavecchia

Vi facciamo presente che le pensioni dei marittimi con decorrenza anteriore all'1-11-1965 sono state assunte in carico dall'assicurazione generale obbligatoria e pertanto hanno titolo a tutti i benefici previsti dal Decreto legge del 30 giugno '72 n. 267 convertito nella legge n. 485 dell'11 agosto 1972.

Per quei pensionati, invece, il cui trattamento è rimasto a carico della Cassa di Previdenza Marinara, è tuttora all'esame del Parlamento un disegno di legge che prevede sensibili miglioramenti. Ci asteniamo per ora dall'esporre il contenuto del predetto provvedimento cosa che, per ovvi motivi ci riserviamo di fare ad avvenuta definitiva approvazione.

Per il momento non ci resta che rivolgere un accorato appello agli organi competenti affinchè accelerino il più possibile il varo del provvedimento di che trattasi, che servirà quanto meno a riparare in parte ad una ingiustizia che dura da svariati anni.

Rivalutazione vecchie pensioni

Sono andato in pensione per vecchiaia nel 1959. Con i miseri aumenti corrispostimi attraverso gli anni sono arrivato a percepire L. 35.610 mensili ed ora l'ultimo importo inviatomi è aumentato di sole L. 530 al mese. Come mai? Non avrei dovuto percepire lo aumento del 30%?

GORI PARIS
Stagno (Livorno)

Ti confermiamo che l'aumento a te spettante in base alle ultime norme è effettivamente del 30% della tua attuale pensione in quanto la decorrenza originaria della stessa risale al 1959 (periodo compreso tra il 1958 ed il 1960).

Pertanto il nuovo importo con decorrenza 1-1-1972 si aggira sulle lire 64.300 circa.

Se gli altri due compagni da te citati, uno titolare di pensione dell'importo di L. 29.000 mensili e l'altro di L. 31.000 hanno già avuto l'aumento, ciò è dovuto al fatto che l'INPS per questi e per tutti gli altri titolari di trattamenti minimi ha già proceduto, con il pagamento del rateo settembre-ottobre, alla corresponsione degli aumenti in quanto il calcolo si presentava più semplice.

Per gli altri, invece — ed il tuo caso rientra tra questi ultimi — i quali percepiscono una pensione superiore ai minimi, l'INPS, per agevolare il compito degli uffici pagatori, sta procedendo alla riliquidazione in due tempi. Talchè in attesa del definitivo conteggio e conseguente emissione del nuovo modello 0 bis, il detto Istituto ha disposto la corresponsione di un acconto di L. 30.000 mensili che a quest'ora tu avrai certamente riscosso.

Pensione invalidità

Sono un ferroviere ancora in servizio e, quanto prima, sarò collocato a riposo per motivi di salute.

A suo tempo ottenni dall'INPS l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria dei contributi ed ora ho presentato al detto Istituto domanda per la pensione di invalidità.

Ho già passato la visita medica e pare che mi sia stato riconosciuto il diritto a pensione.

Desidererei conoscere i criteri seguiti dall'INPS per determinare l'ammontare della mia pensione mensile.

GIOVANNI DRAGO
Messina

L'INPS all'atto della liquidazione della tua pensione effettuerà il calcolo con il sistema contributivo e con quello retributivo e, ovviamente, ti metterà in pagamento l'importo più favorevole.

A nostro avviso, poiché i versamenti obbligatori da te effettuati si riferiscono a periodi limitati e la tua occupazione alle dipendenze di terzi rimonta ad epoca lontana, è probabile che nei tuoi confronti risulti più favorevole il calcolo della pensione con il sistema contributivo.

Per completezza ti precisiamo che fino a quando tu non diventerai titolare della pensione dello Stato riceverai eventualmente dall'INPS la pensione integrata al minimo. Ciò sempre ed in quanto il tuo importo pensionistico risulti inferiore all'attuale trattamento garantito dalla legge, con decorrenza 1-7-72, ai pensionati dell'assicurazione comune, trattamento che è di lire 30.000 per i titolari di età inferiore ai 65 anni e di L. 32.000 per quelli di età da 65 anni in poi.

Una volta poi divenuto titolare di pensione dello Stato non ti competerà più la pensione integrata al minimo, ma soltanto quella risultante dai contributi accreditati in tuo favore.

A cura di **F. Viteni**